

IL PIANO STRUTTURALE DELL'AREA PISANA

Giuseppe Sardu

Coordinatore del Piano Strutturale dell'Area Pisana

Pisa, 14 gennaio 2013

LE TAPPE PRINCIPALI

2

- Nel 2008 **Pisa, Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano** attivano il Piano Strategico come strumento di governance territoriale con al centro la pianificazione urbanistica e la tutela ambientale, i trasporti e la mobilità
- Nel 2009 viene costituito l'Ufficio di Piano
- Nel 2010 viene approvato dai Consigli Comunali il documento di avvio del Piano Strutturale dell'Area Pisana e si decide di unificare la regolamentazione edilizia
- Nel 2012 i Comuni dell'Area Pisana adottano un unico Regolamento Edilizio

IL PIANO STRUTTURALE D'AREA

3

- Le dinamiche insediative e socio-economiche disegnano confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi → un comune disegno urbanistico
- Un solo Piano Strutturale per un'area di 200.000 abitanti su sei Comuni, la seconda realtà metropolitana della Regione Toscana

UNA SCOMMESSA

Il Piano Strutturale d'Area è una sfida ambiziosa perché:

- è un tema ancora poco esplorato (in Toscana poche esperienze di pianificazione coordinata e su bacini più limitati)
- coinvolge un territorio densamente popolato e ricco di funzioni economiche, uno dei poli di sviluppo regionale più importanti posto al centro dell'area vasta costiera

IL PIANO, LE POLITICHE URBANE E LA SFIDA DELL'INNOVAZIONE

5

- L'Area Pisana come punto di eccellenza nel panorama nazionale: servizi, formazione, innovazione e high tech, turismo
- L'Area Pisana contribuisce in modo decisivo alla competitività del sistema toscano: sul fronte dell'innovazione e dell'high tech Pisa e Firenze sono i due motori propulsori del sistema ad alta tecnologia regionale.
- La dimensione demografica non è l'unica e decisiva variabile importante per la competitività urbana: contano molto la capacità di attrarre funzioni urbane più pregiate e il grado di integrazione con il sistema urbano di riferimento.

IL PIANO STRUTTURALE D'AREA

6

Si propone:

- ✓ di esaltare le caratteristiche naturali, sociali, economiche e culturali del'area,
- ✓ di accompagnare una strategia di sviluppo compatibile con le caratteristiche locali (sostenibilità) e condivisa (concertazione)
- ✓ di definire le regole statutarie (invarianti strutturali)
- ✓ di costruire una cornice condivisa per i tanti progetti in corso.

Il Piano Strutturale non ha il compito di “**indicare dove sviluppare**” o di controllare la crescita degli insediamenti, ma quello di promuovere uno sviluppo locale equilibrato, tendendo ad evitare l'impegno di nuovo territorio

IL PIANO STRUTTURALE D'AREA

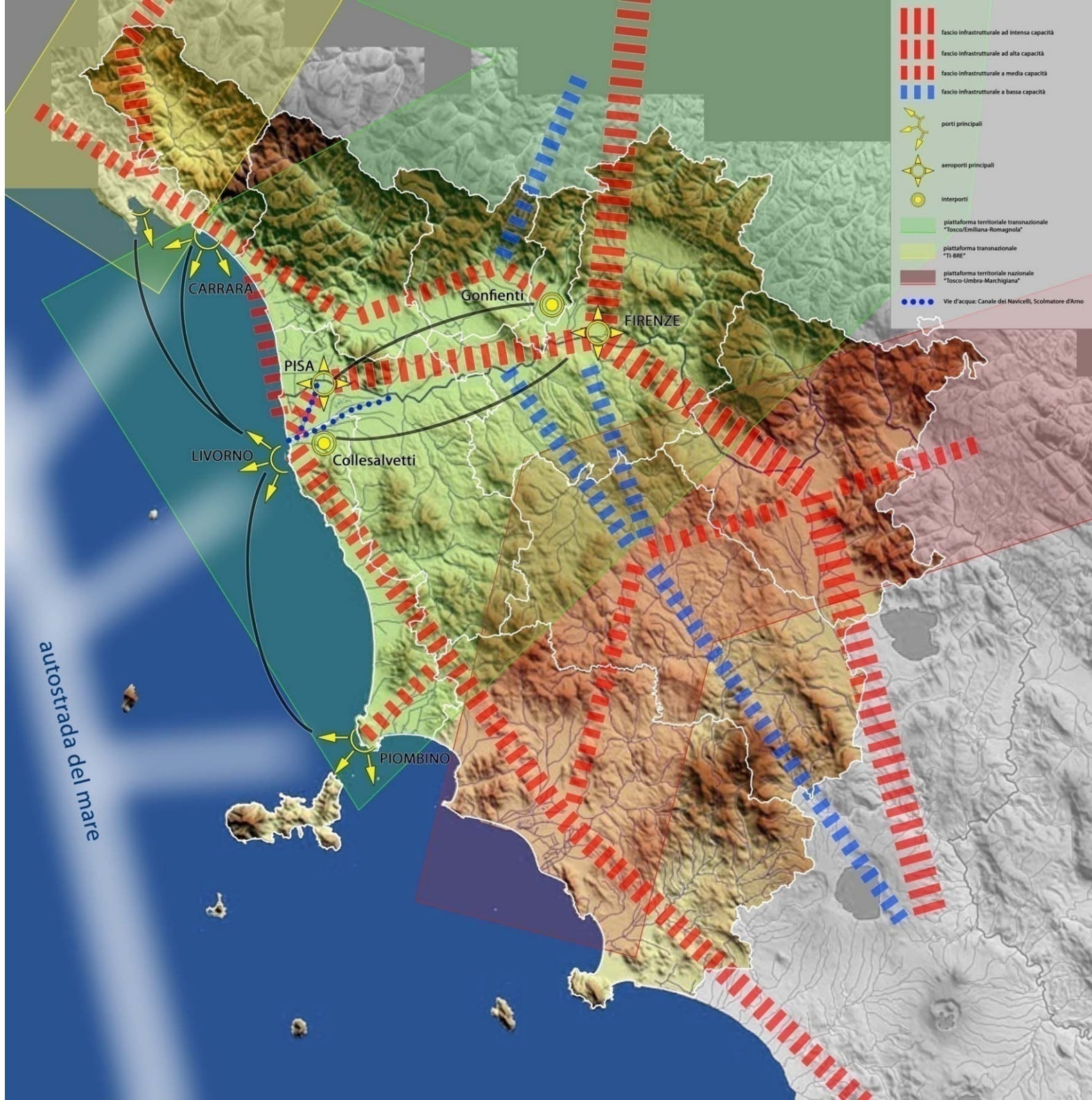
7

Date le caratteristiche dell'Area Pisana e le sue vocazioni naturali, le idee chiave sono:

- ✓ Accessibilità, connettività e capacità di relazione come fattori di sviluppo
- ✓ Qualità dell'ambiente urbano, qualità dell'ambiente naturale, qualità degli spazi e dei servizi pubblici, qualità del contesto sociale e culturale come fattori determinanti per l'attrattività
- ✓ Favorire lo sviluppo del capitale civico come impegno prioritario

Il Piano dedicherà molta attenzione alle funzioni urbane di eccellenza, alle infrastrutture interne e ai trasporti, alla connessione con le reti nazionali e internazionali.

L'AREA E LA REGIONE



LE LINEE GUIDA DEL PIANO

- la partecipazione dei cittadini
- l'applicazione della Convenzione Europea del Paesaggio
- la parità delle donne e degli uomini nella vita locale,
- la valorizzazione dei connotati delle comunità,
- una nuova qualità della vita nelle frazioni e la dotazione di spazi pubblici
- l'ambiente e l'energia come garanzia di un futuro sostenibile
- lo sviluppo dei territori secondo il principio di produzione di reddito e non di rendita
- la tutela e valorizzazione della complessità ambientale e della componente rurale del territorio.

I PROTAGONISTI DEL CAMBIAMENTO

10

- La presenza giovanile e le università rappresentano uno straordinario giacimento di creatività
 - ✓ Una politica di housing sociale
 - ✓ Spazi e incentivi per la sperimentazione, l'aggregazione e l'imprenditorialità giovanile
- I borghi, i quartieri e le frazioni
 - ✓ Il riconoscimento del loro valore storico e sociale.
 - ✓ Il recupero e la riqualificazione dei borghi, dei quartieri e delle frazioni.

ALCUNI TEMI DA SVILUPPARE

11

- IL PAESAGGIO
- L'AGGREGAZIONE
- LA PEREQUAZIONE TERRITORIALE
- GLI STANDARD
- IL NUOVO PATRIMONIO
- GLI SPAZI PUBBLICI E L'ARCHITETTURA
- L'INCLUSIONE
- L' EDILIZIA SOCIALE
- L'IDENTITÀ DEI BORGHI
- I NUOVI RESIDENTI
- IL TURISMO CONGRESSUALE
- LA GREEN ECONOMY
- LE AREE PRODUTTIVE
- LE INFRASTRUTTURE

I PROSSIMI PASSI

12

- Discussione nei Consigli Comunali
- Ampliamento del quadro conoscitivo
- Nuovo incontro pubblico nel mese di Febbraio
- Approvazione nei Consigli Comunali del Documento Preliminare di Progettazione nella sua forma definitiva
- Adozione del Piano: obiettivo 2013

I DOCUMENTI

13

“Documento Preliminare di indirizzo per la formazione del Piano Strutturale dei Comuni dell’Area Pisana” *Ufficio di Piano – dicembre 2012*

“L’area pisana – Risorse, funzioni e opzioni strategiche – Contributo al Piano Strutturale dell’Area Pisana” - parte prima – “L’analisi del contesto” *IRPET – novembre 2012 – con il coordinamento di Sabrina Iommi e Chiara Agnoletti*

“Verso il Piano Strutturale dell’Area Pisana – Le risorse idriche e l’igiene urbana” *A cura di Oscar Galli, con il contributo di Acque S.p.A. e Geofor S.p.A. - dicembre 2012*

“Studio di mobilità urbana Area Pisana – Risultati preliminari” *CNR – ISTI – dicembre 2012 – con il coordinamento di Fosca Giannotti*

“Verso il Piano Strutturale dei Comuni dell’Area Pisana – Il sistema della mobilità e delle infrastrutture” *PISAMO – dicembre 2012 – con il coordinamento di Massimo Ferrini*

“Piano Energetico Provinciale - Sintesi non tecnica” *Provincia di Pisa – giugno 2012*

“Sintesi dei Piani strutturali dei Comuni dell’ Area Pisana” *Ufficio di Piano – dicembre 2012*

Il link ai documenti <http://www.ictsol.it/pisarap/pisarap.html>